



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T.Tasso" di Bisaccia
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
di BISACCIA E ANDRETTA
via Roma – 83044 .BISACCIA (AV)
e-mail: avic83200n@istruzione.it
Cod.Fisc. 91003820643
Tel. 0827/89204 fax 0827/ 1811360
PEC: AVIC83200N@PEC.ISTRUZIONE.IT –
Web site: www.icbisaccia.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici

2016/2017

2017/2018

2018/2019

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 gennaio 2016.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 le integrazioni sono state formulate dal Collegio dei docenti del 20 ottobre 2016, approvate dal Consiglio d'Istituto del 20 ottobre 2016.

INDICE

1. Valutazione della scuola pag. 4
- Le scuole dell'Istituto
 - Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento
2. Organizzazione della scuola pag. 8
- Direzione
 - Coordinamenti
 - Amministrazione
 - Piano Nazionale Scuola Digitale
 - Progetto triennale dell'Animatore Digitale per il PTOF
 - Piano formazione insegnanti e Ata
 - Rapporti con il territorio
3. Organizzazione della didattica pag. 20
- Finalità e obiettivi
 - La didattica e la sperimentazione
 - I regolamenti e le scelte
 - I progetti interculturali, quelli curricolari, quelli relativi al potenziamento dell'offerta formativa
 - Il piano di formazione del personale docente
4. Le risorse umane e materiali pag.47
- Organico: posti comuni, di sostegno, del personale ATA, per il potenziamento
 - Richieste di posti dell'organico potenziato
 - Risorse strutturali e strumentali

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;
- Dell’Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa del 30/09/2015 Prot. n. 1878/C1 **allegato n. 1 al presente PTOF**;
- Delle risultanze dell’autovalutazione d’Istituto, così come contenuta nel rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dall’Unità di valutazione e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca.

REDIGE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

APPROVA

Per l’Anno Scolastico 2016/2017 le integrazioni al Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

1. Valutazione della scuola

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Bisaccia è intitolato al celebre poeta Torquato Tasso. Nel settembre 2013, in seguito ad una riorganizzazione delle scuole del territorio, il bacino d'utenza dell'Istituto si è allargato comprendendo i comuni di Bisaccia e di Andretta nei tre livelli di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. I due comuni sono collocati in zona di montagna e distanti tra loro circa 13 Km.

Il Dirigente Scolastico è la Prof.ssa **Sandra Salerni**.

La sede amministrativa e la dirigenza dell'Istituto si trovano a Bisaccia in via Roma (Tel. 0827-89204 Fax 0827/1811360 e-mail: AVIC83200N@istruzione.it)

La segreteria è aperta:

dal lunedì al sabato: ore 8,00 - ore 14.00

- la sede della Scuola dell'Infanzia di Bisaccia Capoluogo si trova in via Roma, tel. 0827-89204
- la sede della Scuola dell'Infanzia di Piano Regolatore si trova in via Montessori, tel. 0827-89387
- la sede della Scuola Primaria di Bisaccia Capoluogo si trova in via Roma, tel. 0827-89204
- la sede della Scuola Primaria di Piano Regolatore si trova in via dei Tulipani, tel. 0827-89345
- la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Bisaccia si trova in via Calli, tel. 0827-81116
- la sede della Scuola dell'Infanzia di Andretta, si trova in Piazzale Ragazzi del '99 ,
- tel. 0827-32089
- la sede della Scuola Primaria di Andretta si trova in Piazzale Ragazzi del '99, tel. 0827-32089
- la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Francesco Tedesco" ad Indirizzo Musicale si trova in Piazzale Ragazzi del '99, tel. 0827-32671

| | | |
|----------------------------------|------------|-----------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | 128 ALUNNI | SEZIONI 7 |
| SCUOLA PRIMARIA | 219 ALUNNI | CLASSI 15 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 141 ALUNNI | CLASSI 10 |
| TOTALE ALUNNI | 488 ALUNNI | |
| ALUNNI STRANIERI | 14 | |
| ALUNNI PORTATORI DI DISABILITA' | 8 | |

Risultanze del RAV: L'Istituto Comprensivo Statale "T. Tasso" garantisce il successo formativo per tutti gli studenti, non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro. In genere, non si verificano casi di abbandono scolastico e i trasferimenti sono legati agli spostamenti per motivi di lavoro dei genitori. In riferimento al voto conseguito all'esame di Stato, la distribuzione degli studenti nelle fasce di livello dal 9 al 10 è alta. Dal punto di vista socio-economico, le famiglie non hanno particolari difficoltà e collaborano con l'Istituzione Scolastica anche con proposte relative all'ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola sono iscritti pochissimi alunni stranieri.



PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati del Rapporto di Autovalutazione elaborato nell'A.S. 2014/2015 dal Nucleo di Autovalutazione della scuola e pubblicato sul portale "Scuola in chiaro", il nostro Istituto ha individuato le priorità, traguardi e obiettivi di processo riportate nella tabella. Tali priorità, traguardi e obiettivi subiscono delle variazioni di cui si terrà conto a partire dall'**Anno Scolastico 2016/2017** (sezione 5 del RAV scuola I.C. Tasso).

Il nostro Istituto pianificherà e avvierà le azioni di miglioramento in sintonia con i risultati del RAV.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono definite nel Piano di Miglioramento (**allegato n. 2 al presente PTOF**).

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|--|--|--|
| | Risultati scolastici | | |
|  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Potenziare il livello di conoscenza, abilità e competenza in Italiano e Matematica | Raggiungere nelle prove standard nazionali un punteggio più alto |
| | | Organizzare classi parallele di livello omogeneo | Ridurre la varianza di risultati tra classi nelle prove standardizzate |
| | Competenze chiave di cittadinanza | | |
|  | Risultati a distanza | Monitorare gli esiti degli alunni nei primi tre anni degli studi secondari di II grado | Analizzare gli esiti formativi a distanza al fine di migliorare l'azione didattica dei docenti |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione il nostro istituto ha individuato le seguenti priorità:

- Risultati nelle prove Standardizzate nazionali;
- Risultati a distanza.

Le due aree selezionate sono state scelte perché presentano punti di debolezza che la scuola si propone di rafforzare.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|--|
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Potenziare le attività di aggiornamento del personale docente |
| | Realizzare un archivio informatico dei curricula di tutto il personale |
| | Creare gruppi di lavoro su varie tematiche |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Coinvolgere e collaborare con gli Enti locali e le Associazioni presenti sul territorio nei progetti |
| | Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'organizzazione educativa della scuola |
| | Realizzare forme di aggiornamento rivolte ai genitori |

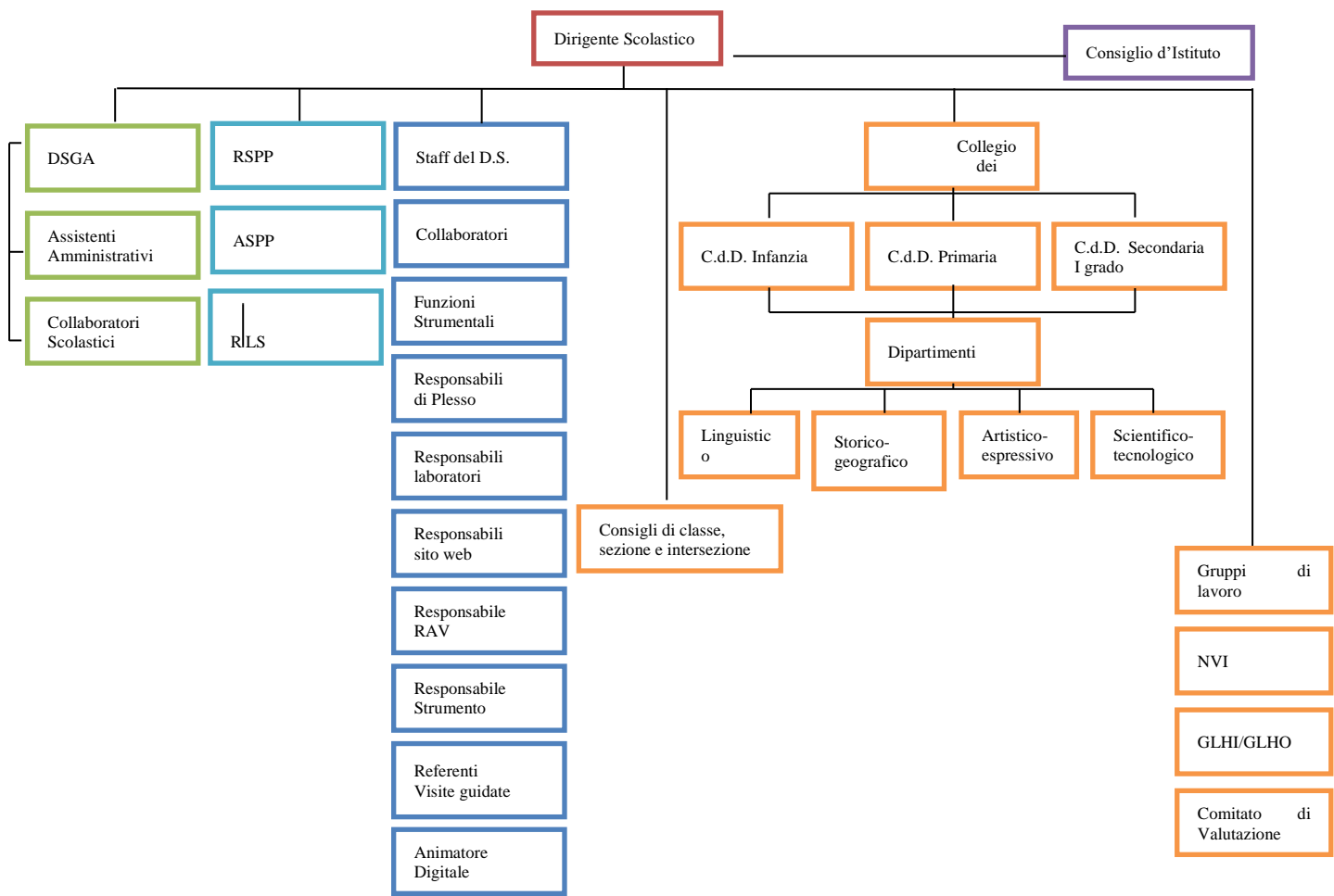
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Attraverso l'aggiornamento professionale dei docenti, la collaborazione con gli Enti locali e Associazioni e il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione delle attività educative la scuola intende raggiungere le priorità individuate

2. Organizzazione della scuola

Risultanze del RAV: nel nostro Istituto è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

| CHI | CHE COSA FA | QUANDO |
|--|---|--|
| DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Sandra Salerni | <p>Rappresenta la scuola nei contatti con l'esterno: EE.LL., Provincia, Regione, Associazioni, Scuole, Utenza...</p> <p>Definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli indirizzi generali per le attività della scuola (atto di indirizzo per la stesura del POF-T); - le scelte generali di gestione e di amministrazione <p>Garantisce in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza delle azioni con la normativa - sicurezza degli edifici e assicurazione delle persone - rispetto di tempi, modalità operative e comportamentali, decisioni assunte, principi (imparzialità...) - validità dei risultati attesi e raggiunti <p>Ha competenze organizzative e di coordinamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro - processi, programmazioni, progetti - azioni finalizzate alla circolazione di informazioni e comunicazioni <p>Ha competenze amministrativo/gestionali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornitura di materiali - reperimento di risorse - segnalazione di problemi alle autorità competenti - cura di dati e di documenti relativi al personale e agli alunni - controllo e verifica i processi e i risultati <p>Negozia e regola i conflitti</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi.</p> <p>Formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio.</p> <p>Predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.</p> <p>Individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.</p> <p>Delega ai propri collaboratori specifici compiti.</p> <p>Indica le linee guida per i programmi concreti di azione.</p> <p>Promuove il miglioramento continuo del servizio.</p> <p>Promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel POF</p> <p>Presidia l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio.</p> <p>Relaziona periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.</p> | <p>Anno scol.</p> <p>Inizio anno scol.</p> <p>Anno scol.</p> |
| CONSIGLIO DI ISTITUTO DPR 416/74 DS Componente genitori Componente ATA Componente docenti | <p>Elegge il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva.</p> <p>Approva</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Piano dell'Offerta Formativa triennale - il Conto consuntivo - il Programma annuale <p>Delibera sulle materie riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; - lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; - le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; - la concessione in uso dei locali scolastici; - gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali. | <p>Inizio mandato</p> <p>Anno scol.</p> |
| DIPARTIMENTI LINGUISTICO STORICOGEOGRAFICO SCIENTIFICOTECNOLOGICO ARTISTICO-ESPRESSIVO | <ul style="list-style-type: none"> - concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico metodologiche di un preciso sapere disciplinare. - comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni, - programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel POF, viaggi e uscite didattiche <p>Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente :</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi, dell'insegnamento/apprendimento: - analizzare e condividere i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina e contemporaneamente adeguati alle capacità cognitive degli alunni nelle diverse età; - progettare percorsi operativi individuando le attività concretamente da realizzare con gli studenti sulla base dei bisogni impliciti ed espliciti; - condividere e scegliere i "materiali- supporti" didattici più opportuni; - raccogliere la memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della Scuola (best practices); - dare valore agli ambienti in cui si apprende impegnandosi per renderli efficaci (strumentazioni necessarie) in coerenza con quanto esplicitato nell'offerta formativa | <p>Anno scol.</p> |
| STAFF Componenti: <input type="checkbox"/> Coll D.S. <input type="checkbox"/> Funzioni strumentali <input type="checkbox"/> Responsabili di plesso <input type="checkbox"/> Direttore SGA | <p>Gestisce il Piano dell'Offerta Formativa coordinando le iniziative decise in Collegio.</p> <p>Prepara i lavori per il Collegio Docenti unitario e assolve alle deleghe del Collegio stesso.</p> <p>Facilita la comunicazione tra i vari plessi e la sede centrale e Definisce le modalità di comunicazione tra scuola, famiglia e territorio.</p> <p>Elabora e propone soluzioni a problematiche didattiche/organizzative/gestionali</p> <p>In casi eccezionali le riunioni di staff sono allargate ai referenti di commissione, ai responsabili dei progetti su temi di carattere più generale</p> | <p>Anno scol.</p> |

| CHI | CHE COSA FA | QUANDO |
|--|--|--|
| COLLEGIO DOCENTI Delibera su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico | Elegge: n. 2 membri Comitato di Valutazione Individua: le figure strumentali e le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni Designa: - la Commissione Elettorale - I Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro - i Tutor Approva: - il Progetto Educativo di Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa triennale; - il piano annuale delle attività; il piano annuale di formazione del personale; - la programmazione educativa e didattica dell'Istituto; - l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari (Dipartimenti); - i tempi di insegnamento delle discipline; - i criteri di valutazione; - l'adozione dei libri di testo; - le iniziative di sperimentazione; la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione; - i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro; la destinazione del fondo d'Istituto; Valuta: - la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni-strumentali; - l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. | Inizio anno scol. Anno scol. Fine anno scol. |
| DOCENTI: Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria | Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi; Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte; Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi; Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi; Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti. | Anno scol. |
| CONSIGLIO DI CLASSE INTERCLASSE INTERSEZIONE DPR 416/74 | ASSEMBLEA DI CLASSE Elegge il Rappresentante di classe. Esprime parere su: - attività di arricchimento curricolare - gite e uscite sul territorio. Esamina l'andamento complessivo della vita scolastica della classe. INTERCLASSE per AMBITI Verifica e aggiorna la programmazione didattica annuale. Progetta i percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari. Stabilisce le prove di verifica e i criteri di valutazione. Organizza lo svolgimento delle Attività Alternative e di attività di recupero. Garantisce la continuità educativa. Formula le proposte di acquisto e rinnovo attrezzature, sussidi e materiali didattici. Indica le esigenze in materia di formazione e aggiornamento. INTERCLASSE MISTA / CC.CC Propone al Collegio Docenti l'adozione dei libri di testo. Cura l'informazione all'utenza su: - programmazione didattica annuale e bimestrale; - attività di laboratorio interne ed esterne; - organizzazione del servizio e funzionamento dell'istituto. Elabora il piano delle gite e uscite sul territorio. Approva progetti di sperimentazione. Formula proposte per il miglioramento del servizio. | Anno scol. |
| TUTOR PER DOCENTI NEOASSUNTI | Svolge le attività di Istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti. Presta consulenza e supporto ai neo-docenti. Coordina l'attività didattica dei docenti in anno di prova. Relaziona al Comitato di Valutazione. | Anno scol. |
| COMMISSIONE SICUREZZA - RSPP - R.L.S. - Preposti - Figure sensibili | Verifica ed aggiornamento del documento sulla sicurezza; Predisporre di strumenti per il controllo e la segnalazione di situazioni di rischio; Effettua due prove di evacuazione per ogni edificio; Organizza il piano di formazione e di aggiornamento | Inizio Anno Scol. |
| GLHI/GLHO | - Proporre il Piano annuale per l'inclusione (PAI) - Proporre al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel PAI - Rilevare tutti i BES - Gestire i documenti relativi agli alunni D.A., DSA e BES (PEI, PDP etc); - Raccogliere e organizzare le informazioni sui servizi territoriali e gestisce le relazioni con ASL, Piano di Zona e altre figure professionali; - Promuovere studi e ricerche sulle teorie di apprendimento (insegnamento personalizzato e flessibilità dei tempi e dei luoghi - laboratori) e sul disagio giovanile (accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri, progettazione di percorsi interculturali); - Costruire una serie di azioni di supporto e di tutoraggio (percorsi personalizzati per alunni in situazione difficoltà - realizzare progetti relativi alle attività degli alunni diversamente abili o svantaggiati - collegare scuola-territorio per interventi su alunni in situazione di disagio). - Collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dai piani educativi (Art. 15 - Legge 104 del 5/2/92 - Dir. Min. del 27.12.2012 e C.M. 08/2013) | Inizio Anno Scol. |

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del "Piano nazionale per la scuola digitale" al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale (comma 1, articoli 57-60)

Per l'attuazione del "Piano nazionale per la scuola digitale" il nostro Istituto:

- 1) Ha individuato un animatore digitale ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435;
- 2) Ha ritenuto prioritaria la formazione degli insegnanti sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica;
- 3) Ha ritenuto prioritaria la formazione del personale ATA sulla dematerializzazione dei processi;
- 4) Dallo scorso anno partecipa al Progetto promosso dal MIUR "Programma il futuro: insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica e avviare gli alunni al pensiero computazionale". Il percorso punta a favorire il pensiero computazionale, per aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco per arrivare poi alla robotica e alla programmazione;
- 5) Tutto il personale docente utilizza il registro elettronico.

Ha partecipato ai bandi:

- PON FESR Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- PON FESR Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF

(NOMINA TRIENNALE – AA.SS. 2015/2016- 2016/2017- 2017/2018).

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, si presenta il piano di intervento previsto per il prossimo triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Visione Strategica del piano di intervento

Il Piano di intervento, cogliendo i suggerimenti della legge 107, rappresenta principalmente “un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita”.

Il Piano quindi prevede il coinvolgimento collettivo di quanti fanno riferimento alla scuola e con le proprie attività consentono il raggiungimento di tali obiettivi.

Breve descrizione della situazione (digitale) attuale della scuola.

L'Istituto Comprensivo di Bisaccia è dotato di differenti strutture tecnologiche ed è già avviato nel processo di digitalizzazione della didattica, infatti nella scuola troviamo:

- disponibilità di connessione ad Internet in tutto l'edificio anche attraverso connessione wifi;
- presenza di L.i.m . in diverse classi;
- utilizzo già sperimentato del registro elettronico e comunque in uso;
- corsi di formazione per docenti sul "Fare didattica con le tecnologie" in programma per l'A.S. 16-17;
- partecipazione a bandi e a progetti digitali del MIUR –Programma il Futuro;
- disponibilità di laboratori attrezzati con tecnologie digitali;(L.I.M.);
- libri di testo scolastici in formato misto e digitale(CD interattivi).

INTERVENTI A.S. 2015-16

- Formazione specifica dell'A.D.;
- Formazione specifica del Team "Innovazione Digitale";
- Progettazione di un ATELIER digitale ed invio candidatura.
- Partecipazione di alcune classi al Progetto "Programma il Futuro".

INTERVENTI A.S. 2016-17

- Formazione specifica dell'A.D.;
- Formazione specifica del Team "Innovazione Digitale";
- Partecipazione di più classi al Progetto "Programma il futuro";
- Somministrazione ai docenti di tutto l'Istituto Comprensivo di Bisaccia di un questionario organizzato dall'A.D. sulle conoscenze ed uso delle nuove tecnologie digitali.
- Diffusione risultati a fine anno scolastico con grafico digitale.
- Eventuale iscrizione dell'Istituto a corsi di formazione sulle nuove tecnologie.
- Sperimentazione in alcune classi di libri digitali;
- Diffusione di informazioni sul PNSD sul sito dell'Istituto.
- Formazione docenti per Competenze e Ambienti per l'Apprendimento.

INTERVENTI A.S. 2017/2018

- FORMAZIONE INTERNA
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale;
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;
- Formazione per i docenti sull'uso delle nuove tecnologie (Modulo avanzato);
- Eventualmente formazione per l'uso di applicazioni utili per la didattica inclusiva aperta ai docenti;
- Libri digitali con supporto L.I.M.
-

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Produzione di dispense in formato elettronico dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola.
- Produzione di materiale in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito delle azioni intraprese dal Ns. Istituto.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Sperimentazione e utilizzo in alcune classi di piattaforme di collaborazione e condivisione per docenti e studenti (per es. Classroom Bsmart – In riferimento ai libri di testo adottati) ;
- Sperimentazione in alcune classi di libri di adozione digitali;
- Concorso a progetti offerti dal Miur.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI e ATA

La legge 107/15 (art.1, comma 124) afferma che la “formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento”

Risultanze del RAV: La scuola promuove alcune iniziative formative per i docenti.

La formazione dei docenti è organizzata, pertanto, dall’Istituto in coerenza con il Piano di Miglioramento e con le risultanze del RAV.

Si ritengono prioritarie le seguenti aree di formazione:

- formazione in materia di Sicurezza;
- formazione per l’acquisizione di nuove metodologie di insegnamento supportate da strumenti digitali.

Ogni insegnante aderisce, liberamente, ai corsi di formazione organizzati dalla scuola purché coerenti "con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione" (legge 107/2015, art. 1, comma 121), in quanto "Le istituzioni scolastiche singole o in rete e/o in consorzio possono [...] proporsi come Soggetti che offrono formazione sulla base di specifiche competenze e di adeguate Infrastrutture" (Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 3).

L'insegnante è un professionista riflessivo che impara dalle proprie pratiche e dalla condivisione con i pari: attività di autoformazione sono possibili anche in seno ai Dipartimenti, ai gruppi di lavoro, o con azioni di tutoraggio e sperimentazione in classe.

La partecipazione alle Reti permette ai docenti di accedere a iniziative di formazione con costi contenuti per l'Istituto.

I docenti **neoassunti** verranno accolti nell’istituto da un tutor e seguiti in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronteranno riflettendo su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico. La scuola cura il percorso di **tirocinio** degli studenti universitari con i quali sottoscrive dei protocolli d’intesa per progetti di tirocinio formativo. Il tirocinio prevederà di norma momenti di osservazione e attività di conduzione e di riflessione sulle esperienze effettuate.

Per il personale ATA sono previsti corsi relativi alla dematerializzazione dei processi e corsi di formazione per il Primo soccorso.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 si prevede l'integrazione al Piano di Formazione come di seguito specificato.

La Buona Scuola (Legge 107/2015) ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente (comma 124). Si tratta di un'innovazione importante, accompagnata da un'ulteriore presa di posizione: tra le priorità del Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione sui temi indicati in questo Piano, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.

Consapevoli delle difficoltà insite nell'aggiornamento di chi in molti casi si trova in una fase avanzata della propria carriera, abbiamo deciso che occorre un modello di piano che affrontasse la necessità di rafforzare, attivare, propagare e animare le attività formative.

A livello di singola Istituzione scolastica, la realizzazione di politiche per l'attuazione di questo Piano, condivise con i docenti e indirizzate a tutta la comunità scolastica, è prima di tutto legata all'inserimento e alla programmazione di azioni all'interno del piano triennale per l'offerta formativa (legge 107/2015, art. 1, comma 57). Questo richiede la formazione e l'accompagnamento di differenti profili in grado di collaborare efficacemente all'interno e relazionarsi all'esterno come team per l'innovazione:

- Dirigente scolastico
- Docenti
- Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA)
- Personale ATA

Il Piano parte da una seria analisi dei bisogni formativi dei docenti. Se le competenze digitali sono indubbiamente priorità riconosciute, sempre ponendo al centro la formazione e l'innovazione metodologica, è altrettanto importante definire ulteriori priorità "del sistema" in coerenza con le direttrici della riforma della "Buona Scuola": le sfide dell'inclusione e dell'integrazione, la creazione di competenze di cittadinanza globale nonché il rapporto tra scuola e lavoro sono alcuni esempi in questo senso.

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), realizzato e aggiornato, individua gli obiettivi di miglioramento che la comunità scolastica intende realizzare nei successivi tre anni. Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Il raggiungimento di adeguati standard rende indispensabile l'introduzione di strumenti in grado di accompagnare il percorso di crescita professionale.

Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti.

A tale scopo è stato predisposto un modello che tutti i docenti hanno compilato al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia al PNSD, sia alle priorità nazionali del Piano di Formazione. Completata l'indagine dei bisogni, si sono delineate le priorità relative alla formazione. Il Piano annuale di Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole dunque offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

1. **Corso di formazione sul riconoscimento e la gestione dei BES, DSA, ADHD e DA**

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale (BES), ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. È fondamentale evidenziare, anche all'interno dei percorsi formativi, l'importanza del lavoro in rete e della programmazione territoriale rammentando l'operato e la disponibilità di scuole-polo per l'inclusione, presso le quali operano docenti con specifiche competenze (ad esempio nel campo delle nuove tecnologie per la disabilità).

2. **Formazione e innovazione sulle nuove tecnologie, corso di livello base e medio**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il nostro Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

3. **Progettare e valutare per competenze**

La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Una parte dei docenti dell'Istituto parteciperà alla formazione FSE -PON per la scuola 2014/2020 Azione 10.8.4 - "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

L'obiettivo di questo Piano è quello di realizzare un efficace sistema di sviluppo e crescita professionale per i docenti, in cui la formazione sia realizzata attraverso modelli innovativi, basati sul miglioramento continuo e sul raggiungimento di standard professionali. Occorre quindi ripensare a fondo i parametri di valutazione delle iniziative di formazione, con il diretto coinvolgimento dei partecipanti e non solo sulla base di parametri costi-benefici immediati delle attività, ma per l'incidenza dell'investimento-formazione su traguardi a lungo termine per l'intero sistema educativo. Se gli obiettivi sono l'innalzamento dei risultati degli allievi e le competenze chiave, la qualità degli ambienti di apprendimento, allora gli indicatori dovranno essere costruiti in relazione alle misure della qualità complessiva del sistema educativo, del funzionamento della scuola, degli standard professionali attesi e in stretta connessione con le azioni di valutazione del sistema. Un sistema di indicatori permetterà di monitorare al meglio l'andamento e i risultati degli investimenti sul capitale umano della scuola. Essa sarà utilizzata da tutti gli attori coinvolti nella formazione (soggetti accreditati, scuole, formatori, ecc.), per garantire un continuo feedback sullo sviluppo professionale del personale della scuola ed un miglioramento continuo delle iniziative formative.

Per raggiungere le finalità indicate, questa Istituzione Scolastica ha aderito a degli accordi di Rete offerti dall'Ambito Territoriale finalizzati a promuovere attivamente e sistematicamente iniziative di coordinamento e di indirizzo, scambi e sinergie di tipo didattico, amministrativo e organizzativo tra le scuole aderenti, promuovere e sostenere iniziative di formazione del personale, promuovere la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica, l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio, stabilendo altresì rapporti, accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali quali Comuni, Provincia, ASL, Università, ecc.;

Tutti i docenti ma anche il personale ATA e il D.S. e il DSGA saranno, inoltre, impegnati nella formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (T.U. sulla Privacy, D.Lgs 196/03), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

Per l'anno scolastico 2016/2017, al personale docente dell'Istituto come a tutti i docenti di ruolo, sarà erogata la **nuova carta docenti 2017 MIUR, BONUS** previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 "La Buona Scuola", da utilizzare per l'autoformazione in spese culturali o altri tipi di acquisti, purché relativi alla formazione e all'accrescimento del proprio bagaglio culturale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Risultanze del RAV: La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, ma tali collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.

Ai fini della propria azione formativa, l'Istituto collabora con i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, ed associazioni presenti sul territorio.

La collaborazione con le forze dell'ordine permette di attivare iniziative di Cittadinanza e Costituzione e di educazione alla legalità.

Dall'Anno Scolastico 2016/2017 è stata sottoscritta l'intesa con il Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia di Lioni (AV).

I Comuni garantiscono i seguenti servizi:

- MENSA
- TRASPORTO

L'Istituto aderisce a progetti di rete tra istituzioni scolastiche della provincia di Avellino.

La rete *Insieme per una scuola migliore - Omnes togheter. DENTRO la complessità, TRA l'eredità del passato e le attese del futuro* è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale allo scopo di:

- promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera e per il perseguimento efficace, efficiente ed economico degli obiettivi comuni;
- favorire una comunicazione più proficua fra le istituzioni scolastiche.

Per raggiungere le finalità indicate, la Rete adotta le iniziative più opportune, in particolare:

- promuove attivamente e sistematicamente iniziative di coordinamento e di indirizzo;
- promuove scambi e sinergie di tipo didattico, amministrativo e organizzativo tra le scuole aderenti;
- promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- favorisce la costituzione di organismi atti alla realizzazione delle finalità della Rete;
- stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli delle scuole aderenti;
- stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali quali Comuni, Provincia, ASL, Università, ecc.;

L'Istituto aderisce anche al progetto di rete promosso dall'ISS VANVITELLI di Lioni "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica".

Il progetto punta a mettere le scuole della rete, unitamente alle altre agenzie operanti sul territorio (enti, associazioni, ordini professionali, imprese), in condizione di dare un concreto supporto ai giovani studenti che si accingono a compiere delle scelte decisive e ad intraprendere la costruzione del proprio progetto di vita.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 viene promosso un accordo di "Rete Alta Irpinia" fra gli Istituti Comprensivi di Bisaccia, S. Angelo dei Lombardi (scuola capofila), Lioni, Vallata e la scuola parificata di Frigento. Tale accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione dei percorsi didattici alla formazione del personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per la formazione extracurricolare (azioni FSE e Regionali) a beneficio di docenti, personale ATA, genitori e alunni nonché al miglioramento della qualità dei servizi erogati, nonché per la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento di cui al decreto 937/2015.

3. Organizzazione della didattica

LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

Per la formulazione delle finalità formative e cognitive comuni, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "T. TASSO" condividono il principio secondo il quale il compito primario e irrinunciabile della scuola è quello di:

| |
|--|
| • formare: guidare all'assunzione di comportamenti (il saper essere) |
| • istruire: guidare alla graduale acquisizione di conoscenze (i saperi) |
| • educare: guidare all'acquisizione di competenze (il saper fare) |
| • orientare: guidare all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società |
| • potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri |
| • favorire ed esaltare la pluralità delle esperienze formative e didattiche. |

Obiettivi educativi e formativi generali

| |
|--|
| • Migliorare l'organizzazione della didattica |
| • Utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le nuove tecnologie informatiche |
| • Realizzare curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento |
| • Sollecitare nell'alunno la disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze |
| • Potenziare negli allievi la capacità di enucleare da ciascuna disciplina gli aspetti fondanti |
| • Favorire nell'alunno il senso della tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri |

| |
|---|
| • Costruire intese ed accordi di programma con istituzioni pubbliche e private |
| • Favorire in ciascun alunno l'espressione dell'attività critica e creativa |
| • Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere |
| • Sollecitare nell'alunno la convinzione che ciascuna disciplina contribuisce alla costruzione di un sapere unitario. |
| • Acquisire atteggiamenti e comportamenti che rifiutano la discriminazione e la violenza e favoriscono il valore della pace e del rispetto umano. |
| • Promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione; |
| • Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali |
| • Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze. |

Attraverso questi obiettivi, la nostra scuola intende assicurare:

| |
|--|
| • uguaglianza e integrazione , senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche (art. 3 Cost); |
| • trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative; |
| • efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità; |
| • partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative; |
| • il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie; |
| • l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite; |
| • pari opportunità di crescita culturale; |
| • la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali; |
| • l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio; |
| • la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personalità degli alunni; |
| • l'aggiornamento del personale. |

Obiettivi didattici e trasversali

| |
|---|
| • consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (il saper fare) |
| • comprendere il senso del mondo come villaggio globale |
| • riconoscere in ogni allievo e tra gli allievi il valore dell'individuo come persona, portatore di convinzioni e di opinioni rispettabili |
| • favorire la formazione di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari |

Obiettivi a sostegno della persona

| |
|--|
| • acquisire atteggiamenti e comportamenti che rifiutino la discriminazione, la violenza e favoriscano i valori della pace e del rispetto umano; |
| • favorire la curiosità e l'apertura culturale attraverso la condivisione delle esperienze |

Recupero, consolidamento e approfondimento

L'attività di recupero/consolidamento è mirata a:

- | |
|--|
| • recuperare carenze degli alunni nelle abilità di base delle diverse discipline; |
| • recuperare/consolidare abilità nell'uso degli strumenti; |
| • potenziare negli alunni la fiducia nelle proprie possibilità. |

L'attività di approfondimento è finalizzata a:

- | |
|--|
| • ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari; |
| • approfondire aspetti riguardanti argomenti trattati nelle ore curricolari; |
| • sviluppare abilità legate a progetti complessi (attività complesse di laboratorio). |

LA DIDATTICA E LA SPERIMENTAZIONE

LINEE GUIDA

L'Istituto comprensivo "T.Tasso" valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la **continuità** fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

Per realizzare la continuità, l'Istituto ha elaborato un **Curricolo** verticale (**allegato n 3 al presente PTOF**) e un Curricolo orizzontale.

Continuità verticale

Il Curricolo verticale delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado, senza ripetizioni, frammentazioni e segmentazioni del sapere:

- un percorso formativo unitario, graduale e coerente;
- una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturati secondo un ordine "psicologico evolutivo" e rapportati alle reali esigenze degli alunni;
- una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di Scuola;
- un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Continuità orizzontale

Coerentemente con le "Indicazioni per il Curricolo" e con la storia e le identità specifiche delle scuole del primo ciclo di istruzione, viene definito il curricolo orizzontale in funzione di quello verticale, ossia di un impianto unitario tra ordini di scuole che esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.

Pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno della sopraccitata *continuità orizzontale*.

| |
|---|
| Risultanze del RAV: nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se è da migliorare la qualità degli esiti e dei materiali prodotti. |
|---|

Nella seduta del Collegio dei docenti del 12/09/2013 sono stati individuati i gruppi di lavoro.

Orario scolastico e funzionamento

| PLESSO | TEMPO SCUOLA | GIORNI | ORARIO |
|---|--|---|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA di Bisaccia | 40 ORE | DAL LUNEDI AL VENERDI con mensa | ore 8,30 – 16,30 (ingresso ore 8,30- 9,30 uscita ore 16,00- 16,30) |
| SCUOLA DELL'INFANZIA di Andretta | 40 ORE | DAL LUNEDI AL VENERDI con mensa | ore 8,15 – 16,15 (ingresso ore 8,15- 9,15 uscita ore 15,45- 16,15) |
| SCUOLA PRIMARIA di Bisaccia- Piano Regolatore | 30 ORE | DAL LUNEDI AL SABATO | ore 8,30- 13,00 |
| SCUOLA PRIMARIA di Andretta | 40 ore | DAL LUNEDI AL VENERDI con mensa | ore 8,15 – 16,15 |
| SCUOLA PRIMARIA di Bisaccia- Capoluogo | 40 ore | DAL LUNEDI AL VENERDI con mensa | ore 8,30 – 16,30 |
| SCUOLA SECONDARIA di ANDRETTA | 36 ORE+ 2 ORE STRUMENTO MUSICALE | LUNEDI MERCOLEDI VENERDI SABATO | ore 8,15 – 13,15 |
| | | MARTEDI GIOVEDI con mensa | ore 8,15 - 16,15 |
| SCUOLA SECONDARIA di BISACCIA | 36 ORE | LUNEDI MERCOLEDI VENERDI SABATO | ore 8,20 – 13,20 |
| | | MARTEDI- GIOVEDI con mensa | ore 8,20- 16,20 |
| SCUOLA SECONDARIA DI ANDRETTA ORARIO DI STRUMENTO MUSICALE | | 13,15- 18,15 lunedì e mercoledì 16,15-18,15 martedì e giovedì 13,15-17,15 venerdì | |

Metodologie

Risultanze del RAV: il nostro Istituto attua una didattica laboratoriale in cui si evidenzia collaborazione tra alunni e spirito di gruppo; utilizza modalità didattiche innovative. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le metodologie concordate dai docenti hanno come obiettivo fondamentale quello di attivare nelle classi o nelle sezioni esperienze ricche di occasioni di apprendimento. Nello specifico vengono privilegiate le seguenti modalità:

Nella scuola dell'Infanzia

- approccio di ascolto attento ai bisogni di ogni bambino;
- capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino
- creazione di uno spazio accogliente che riconosca, sostenga e valorizzi ogni bambino;
- progettazione di percorsi didattici che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, il gioco;
- preparazione di percorsi sulla continuità con la scuola primaria.

Nella scuola Primaria

- progettazione di percorsi didattici adeguati al contesto sociale e alle caratteristiche degli alunni;
- scelta dei tempi di insegnamento e di svolgimento delle singole discipline;
- lezioni collettive in classe o con più classi, come momenti di comunicazione comune;
- utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali fruibili dal grande gruppo;
- realizzazione di iniziative di sostegno e di recupero;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap;
- interventi sulle dinamiche relazionali di classe;
 - preparazione di percorsi sulla continuità con gli altri ordini di scuola.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli;
- promuovere stimoli per una partecipazione sempre più attiva;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza del discorso didattico - educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;

- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento astratto;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future;
- concordare gli strumenti metodologici da adoperare, alternando la lezione dialogata alla conversazione guidata e al lavoro di gruppo, utilizzando la lezione tradizionale come punto di riferimento per chiarimenti e approfondimenti.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale di Andretta

La programmazione didattico-educativa della Scuola Secondaria ad indirizzo musicale di Andretta è arricchita dallo studio dei seguenti strumenti: flauto traverso, violino, clarinetto, pianoforte.

Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dello strumento scelto secondo le loro inclinazioni e desideri.

Ogni alunno effettua due rientri settimanali. Le lezioni sono sia a carattere individuale che collettivo: lezioni di musica d'insieme, esercitazioni orchestrali. La scuola partecipa a numerose manifestazioni musicali, concerti, concorsi sia in ambito locale che nazionale.

Valutazione

Risultanze del RAV: Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

Riferimenti normativi

- settembre 2008 Decreto Legge n 137
- Legge 30 ottobre 2008 n 169
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

Quando verificiamo e valutiamo?

- Le prove di verifica sono impostate in itinere, di norma al termine di ciascuna unità di lavoro, in stretta connessione con il percorso svolto e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi perseguiti, commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Bimestralmente sono effettuate le verifiche per la valutazione formativa e al termine di ciascun quadrimestre quelle per la valutazione sommativa.
- La valutazione è iniziale con funzione diagnostica e prognostica (i test di ingresso sono destinati alla verifica e al possesso dei requisiti all'inizio dell'attività didattica nelle diverse classi)
- La valutazione è in itinere, con funzione regolativa e formativa.
- La valutazione è finale (I e II quadrimestre), con funzione sommativa.

Con quali strumenti verificiamo e valutiamo?

- Le prove di verifica sono impostate in relazione ai prerequisiti richiesti, a ciascun obiettivo di apprendimento e al relativo percorso della classe.

- Le principali tipologie dei quesiti utilizzati sono:
 - QUESITI A RISPOSTA CHIUSA: vero/falso, risposta multipla, a completamento (prove oggettive)
 - QUESITI A RISPOSTA APERTA: esercizi – questionari – rappresentazioni grafiche (prove soggettive)
 - TEMI E PROBLEMI (prove soggettive)
 - PROVE PRATICHE (prove soggettive)

Oltre agli strumenti di verifica tradizionali, vi sono altre forme di valutazione:

- osservazioni sistematiche relative all'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e osservazioni occasionali riferite a situazioni rilevanti;
- prodotti (un disegno, una ricerca, ecc.).

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe.

Per ogni prova di verifica ciascun docente esplicita gli indicatori riferiti agli obiettivi che si intende testare e la soglia di accettabilità.

Le prove di verifica sono calibrate su argomenti effettivamente trattati (dopo aver completato la singola UdA o l'insieme delle UdA) e su un tempo di esecuzione determinato.

Ad ogni quesito presente nella prova di verifica oggettiva (STRUTTURATA) si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo la seguente scala:

| FASCIA BASSA | FASCIA MEDIO BASSA | FASCIA MEDIA | FASCIA MEDIO ALTA | FASCIA ALTA | FASCIA ALTISSIMA | |
|--|---|--------------------------------|--|--------------------------------------|---|----------|
| Non sufficiente | Quasi sufficiente | sufficiente | buono | distinto | ottimo | |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 0% - 40% | 41%- 54% | 55%-64% | 65%-74% | 75%-84% | 85%-94% | 95%-100% |
| Mancato raggiungimento degli obiettivi | raggiungimento parziale degli obiettivi | raggiungimento degli obiettivi | Complessivo raggiungimento degli obiettivi | Pieno raggiungimento degli obiettivi | Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi | |

N.B. percentuale/ votazione aggiornata alla tabella di conversione punteggio-voto dell'INVALSI

Per misurare in modo abbastanza attendibile le prove di verifica soggettiva (SEMISTRUTTURATA o APERTA) è necessario stabilire:

- Gli indicatori (le abilità che ci proponiamo di valutare)
- I descrittori (per descrivere un indicatore sottoposto a verifica)
- I livelli/punteggi che si associano.

Si fa riferimento alla **griglia di valutazione disciplinare riportata:**

| VOTI | DESCRITTORI |
|---|---|
| QUATTRO Insufficiente | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza frammentaria degli elementi della disciplina e mancato possesso di concetti organizzativi; - espressione alquanto scorretta e mancanza di conoscenza di altri codici o sottocodici; - incapacità di trasferimento conoscenze ad altri contesti; |
| CINQUE Lievemente Insufficiente | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza superficiale e generica degli elementi essenziali e dei concetti organizzativi della disciplina; - capacità espressiva incerta; - conoscenza e uso parziale dei codici settoriali e degli altri linguaggi proposti; |
| SEI | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli elementi essenziali della disciplina; - capacità espressiva semplice ma corretta, con uso elementare dei linguaggi specifici della disciplina; - capacità di effettuare semplici operazioni di analisi e di sintesi; - capacità di lavorare con ordine; |
| SETTE | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli elementi essenziali e dei concetti organizzativi della disciplina; - capacità espressiva corretta, con uso dei linguaggi specifici della disciplina; - capacità di trasferimento delle conoscenze in contesti diversi; - effettuazione di appropriate operazioni di analisi e sintesi; - capacità di lavoro costante e autonomo; |
| OTTO | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza quasi completa della disciplina; - capacità di analisi completa degli elementi, delle relazioni e dei principi organizzativi di un fenomeno; - capacità di espressione articolata e pertinente; |
| NOVE | <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza significativa della disciplina; - possesso di autonomia e di capacità di motivare le scelte; - organizzazione e finalizzazione ordinata del lavoro in relazione agli obiettivi; - effettuazione di appropriate operazioni di analisi e sintesi; - effettuazione autonoma di collegamenti disciplinari e interdisciplinari; |
| DIECI | <ul style="list-style-type: none"> - raggiungimento di piene competenze disciplinari e loro utilizzazione in forma autonoma in tutti i contesti |

• **La valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica**

La verifica delle competenze verrà effettuata attraverso questionari scritti, interrogazioni orali, esposizioni di riflessioni e rielaborazioni proprie, schede operative sulle lezioni svolte, verifiche sommative, esposizione di ricerche individuali o di gruppo. La valutazione delle singole competenze si esprimerà in:

Ottimo = raggiungimento completo degli obiettivi, capacità di rielaborazione personale e acquisizione della terminologia specifica.

Distinto = raggiungimento completo degli obiettivi.

Buono = raggiungimento più che soddisfacente degli obiettivi.

Sufficiente = raggiungimento essenziale degli obiettivi.

Non sufficiente = inadeguato raggiungimento degli obiettivi.

Voto di comportamento (D.P.R. 22/06/2009 n. 122)

Risultanze del RAV: Il compito prioritario del nostro Istituto è quello di guidare gli alunni all'assunzione di comportamenti (il saper essere), guidare alla graduale acquisizione di conoscenze, guidare all'acquisizione di competenze,...., potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri (P.O.F. 2014/2015 pag 24).

Il voto di comportamento viene attribuito attraverso una griglia comune che prende in considerazione il rispetto del regolamento scolastico, la responsabilità e la collaborazione, la frequenza alle lezioni, l'interesse e la partecipazione, lo svolgimento delle consegne, il ruolo dell'alunno all'interno della classe. (P.O.F. 2014/2015). Queste competenze vengono valutate attraverso l'osservazione

La scuola attiva ogni anno percorsi trasversali alle discipline nei gruppi dei Dipartimenti disciplinari, attiva percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti presenti sul territorio (progetti Asl e percorsi di educazione alla legalità con la partecipazione dei Carabinieri, ecc). Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici. Nessun alunno ha ricevuto nel corso dell'anno provvedimenti disciplinari per il mancato rispetto delle regole o un voto di comportamento inferiore a 6. Si può affermare che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è positivo.

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Per norma di legge:

- il comportamento deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale ed è quello tenuto dallo studente “durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati anche fuori dalla loro sede”
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi nella Scuola Secondaria e con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) nella Primaria
- il voto di comportamento attribuito dal Consiglio di Classe concorre nella scuola Secondaria, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.
- il voto di comportamento insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di studi.

Le griglie di valutazione del comportamento sono state approvate in C.D.

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di studi.

Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, dell'impegno, dei progressi e delle valutazioni riportate nel secondo quadrimestre, nonché degli esiti del primo quadrimestre e del recupero delle carenze.

Nella Scuola Primaria:

- la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria:

- sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, previa validazione dell'anno scolastico, gli alunni che hanno raggiunto almeno gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
- non sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che presentano un quadro di insufficienze gravi e diffuse, lacune tali da pregiudicare l'efficacia dei recuperi e/o voto di comportamento insufficiente.

PROVE INVALSI

Risultanze del RAV: la scuola assicura l'acquisizione di competenze per tutti gli studenti. Il punteggio di italiano conseguito dalla scuola alle prove INVALSI è superiore rispetto a quello della Campania, del Sud e dell'Italia ed è superiore anche a quello delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Si rileva un comportamento opportunistico solo in una classe della Scuola Primaria relativamente alla prova di matematica. La varianza tra le classi e dentro le classi è inferiore o simile rispetto alla media del Sud e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI, integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti, si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

Le competenze in uscita

Il nostro Istituto ha adottato (delibera CD n.7 del 27/11/2015) i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione che presentano le seguenti caratteristiche:

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n.254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- connessione con tutte le discipline del curriculum, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;

definizione di 4 livelli (A: avanzato, B:intermedio, C: base, D:iniziale), di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati.

Orientamento scolastico

Risultanze del RAV: al termine del primo anno della Scuola secondaria di primo grado tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Il Consiglio orientativo espresso dagli insegnanti è molto seguito e i risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono positivi per la quasi totalità degli allievi; rari sono i casi di mancata ammissione alla classe successiva. L'azione della scuola nel consigliare la scelta del ciclo scolastico superiore è quindi efficace. La scuola non ha monitorato i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio.

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,...) gli alunni:

- vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
- la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipano a visite orientative presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio.

ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Risultanze del RAV: le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti.

Accogliere gli alunni disabili o con Disturbi specifici di apprendimento (Dsa) significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona disabile che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore.

Il nostro Istituto pone tra le sue priorità:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili o con Disturbi specifici di apprendimento attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- offrire la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Con l'introduzione del concetto di alunni “con Bisogni Educativi Speciali” e non più solo “con disabilità”, è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno. Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della **Legge 170/2010 (DM 5669/2011)**.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il **Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica (GLHI e per ogni classe il GLHO)**.

Il PAI (Piano annuale per l'inclusione) è il documento da cui partire per poter rendere operativa la strategia inclusiva della nostra scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento e la crescita personale di tutti gli studenti in situazione di difficoltà. (**allegato n. 4 al presente PTOF**)

L'integrazione degli alunni stranieri. L'integrazione scolastica di alunni stranieri va considerata come un'occasione educativa la cui utilità ricade sugli alunni interessati, sulla classe e sulla scuola nel suo complesso. Realizzare una situazione di reale accoglienza significa in particolare tener conto:

- delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- della difficoltà di comprensione derivante dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana (da apprendere come lingua per comunicare e per studiare);
- dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti tra coetanei e adulti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze.

I REGOLAMENTI E LE SCELTE

Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'Istituto è pubblicato sul sito della scuola.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 l'Istituto Comprensivo ha integrato il Regolamento d'Istituto con il Regolamento di Vigilanza (**Integrazione agli allegati del presente PTOF n. 14**), di cui è allegato e parte integrante.

Il Regolamento di Vigilanza è stato approvato nel Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2016 e adottato nel Consiglio d'Istituto del 20 ottobre 2016 ed è pubblicato sul sito ufficiale della scuola www.icbisaccia.it.

Rapporti scuola – famiglia

Risultanze del RAV: la scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia. (**Patto di corresponsabilità- allegato n. 5 al presente PTOF**)

Nell'Anno Scolastico 2016/2017 il Patto Formativo di Corresponsabilità (scuola / famiglia) sottoscritto dai soggetti interagenti è stato variato nella forma, al fine di rendere questo documento più fruibile e semplice, nonché per sottolineare l'importanza di ciò su cui si deve cooperare.

Scuola e famiglia definiscono **un patto di corresponsabilità** che sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. (**Integrazione allegati n. 12 e n. 13 al presente PTOF**)

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia.

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai decreti Delegati: Consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei docenti e/o dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni di eccezionalità e di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti del Consiglio di Classe.

Possono essere fissati dal Dirigente Scolastico eventuali incontri a scuola per conferire con le famiglie di alunni con problemi particolari.

Durante il corso dell'anno i docenti incontreranno i genitori nei seguenti momenti:

- mese di ottobre in concomitanza dell'elezione dei rappresentanti di classe e di intersezione;

- mese di dicembre;
- fine primo quadrimestre per la consegna documento di valutazione. La scuola dell'infanzia in quest'occasione farà una verifica dell'andamento educativo e didattico e le ricadute sull'apprendimento dei singoli alunni;
- mese di aprile per la restituzione dei dati relativi alla valutazione intermedia;
- mese di giugno per la consegna documento di valutazione finale.

Nelle diverse scuole è stato regolamentato anche il ricevimento dei genitori (colloqui individuali)

Scuola dell'infanzia: la comunicazione con i genitori è quotidiana.

Scuola primaria: i genitori saranno ricevuti per colloqui bimestrali oppure, in casi di particolare urgenza, nei giorni in cui è prevista la programmazione, previo appuntamento.

Scuola secondaria di primo grado: durante l'ora messa a disposizione dagli insegnanti.

La scuola entro il termine di ogni anno scolastico prevede strumenti di raccolta del **grado di soddisfazione** degli utenti al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

Consigli di intersezione, interclasse, classe

Durante l'anno scolastico sono previste riunioni per i Consigli di intersezione, interclasse, classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori. In tutti gli ordini di scuola, nel mese di ottobre, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, si svolge un'assemblea rivolta a tutti i genitori, durante la quale si illustrano, nelle linee generali, le attività didattiche annuali.

Criteri e modalità per l'adozione dei libri di testo

Ogni docente, prima di proporre al C. d. C l'adozione di testi per l'anno successivo si confronta con i colleghi nell'apposita riunione per materia, dove si dovrà:

- ~ scegliere un libro di testo comune a tutte le sezioni;
- ~ privilegiare, tra testi con caratteristiche simili, quelli col prezzo più basso;
- ~ scegliere testi scaricabili da Internet o in forma mista (cartaceo e digitale).

La proposta di adozione dei libri di testo viene portata in C.d.C. avendo riguardo a non superare il tetto di spesa stabilito a livello ministeriale.

- L'adozione dei testi viene deliberata infine dal Collegio Docenti in apposita riunione.
- Il Dirigente scolastico vigila affinché le delibere del collegio dei docenti concernenti l'adozione dei libri di testo siano assunte nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Nell'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente Scolastico tiene conto delle specifiche competenze professionali acquisite dai docenti, delle aree disciplinari alle quali gli stessi sono stati assegnati negli anni precedenti, favorendo di massima la continuità del rapporto didattico docente - studenti e di ogni altra considerazione didattica ed organizzativa che promuova la qualità e l'efficacia del servizio scolastico

Il Dirigente Scolastico può tenere conto anche di motivate richieste di cambiamento di classe presentate dai docenti entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico, fatte salve le esigenze segnalate al punto precedente.

Criterio per la formazione delle classi

I criteri per la formazione delle classi, già utilizzati negli anni precedenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono:

- omogeneità tra di loro ed eterogeneità al loro interno;
- distribuzione equa rispetto alle competenze acquisite e al sesso;
- eventuali richieste motivate dei genitori
- In particolare:

Scuola dell'Infanzia

- inserimento dei bambini nelle sezioni indicate dai genitori al momento dell'iscrizione (se non crea disomogeneità per le sezioni);
- distribuzione di tutti gli altri nelle altre sezioni fino al raggiungimento di un numero equo di bambini;

Scuola Primaria di Piano Regolatore

- tutti i bambini i cui genitori hanno chiesto l'iscrizione al plesso;

Scuola Primaria di Bisaccia Capoluogo

- tutti i bambini i cui genitori hanno chiesto l'iscrizione al plesso;

Scuola Secondaria di Primo Grado di Bisaccia

- analisi della certificazione delle competenze di ciascuno alunno;
- rilevazione numero alunni distribuiti per sesso;
- distribuzione equa degli allievi nei gruppi classe.

Uscite e visite guidate

Le uscite vengono realizzate nel rispetto dei criteri generali stabiliti nel Regolamento di Istituto. In genere si tratta di mete artistiche, naturalistiche, storiche, di esperienze di laboratorio o di conoscenza delle realtà istituzionali.

Ogni iniziativa – uscita, visita didattica, viaggio d'istruzione –anche decisa in corso d'anno va inserita nel PTOF.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 sono stati proposti dai Consigli di classe/interclasse dell'Istituto i seguenti viaggi e visite guidate:

SCUOLA PRIMARIA

ANDRETTA:

1. MONTECORVINO PUGLIANO-SA/ FATTORIA DIDATTICA-OTTOBRE 2016;
2. MUSEO ETNOGRAFICO –AQUILONIA- NOVEMBRE (CLASSE 5);
3. CINEMA MULTISALA LIONI- DICEMBRE 2016;
4. CASERTA OPPURE NAPOLI/ ERCOLANO- APRILE 2017.

BISACCIA CAPOLUOGO:

1. CASSANO SORGENTI, FATTORIA DIDATTICA E CASTAGNETO- MONTELLA- OTTOBRE 2016.
2. CASTELLO DUCALE DI BISACCIA;
3. MUSEO ETNOGRAFICO DI AQUILONIA;
4. ALBEROBELLO FASANO (CLASSI PRIME E SECONDE DELL'ISTITUTO);
5. Roma, Montecassino e Gaeta o Matera per le classi terza, quarta e quinta;
6. Cinema Multisala Lioni.

BISACCIA PIANO REGOLATORE:

1. Costiera amalfitana / viaggio a Roma, con la proposta di un pernottamento.

SCUOLA SECONDARIA:

1. Teatro Cilea- NAPOLI- DICEMBRE 2016;
2. TEATRO IN LINGUA- NAPOLI O SALERNO- FEBBRAIO 2017;
3. VIAGGIO IN SICILIA(4GG) OPPURE TOSCANA (3GG) O PUGLIA (3GG)- MARZO APRILE 2017;
4. VIAGGIO IN CAMPANIA- APRILE- MAGGIO 2017;
5. CINEMA MULTISALA- LIONI.
6. EVENTUALI PARTECIPAZIONI A CONCORSI E MANIFESTAZIONI;
7. CINEMA ROMULEO – BISACCIA – FILM “IL MONDO MAGICO”.

Proposta didattica per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Per gli alunni che non frequentano le ore di insegnamento della Religione Cattolica verrà organizzata un'ora di attività alternativa, stabilita dal Consiglio di Classe, secondo le disposizioni del Collegio Docenti, utilizzando gli insegnanti a disposizione.

I PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Risultanze del RAV: la scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum prevedendo attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il progetto formativo della scuola.

Il Collegio dei Docenti individua alcuni ambiti di possibile ampliamento dell'Offerta formativa nei quali si collocano specifici progetti prioritari per le esigenze del contesto territoriale, le aspettative delle famiglie e i bisogni educativi emergenti. Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio riguarderanno le seguenti tematiche:

Scuola dell'Infanzia:

- Progetto colore "Piroetta di stagione";
- Progetto ambiente;
- Progetto psicomotricità.

Scuola Primaria di Bisaccia Capoluogo e Piano Regolatore: progetto espressivo-musicale;

Scuola Primaria di Andretta: progetto ambiente e progetto espressività.

Scuola Secondaria di primo grado: le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa saranno esplicitate in laboratori e progetti definiti all'inizio di ogni anno scolastico. La Scuola Secondaria di primo grado di Andretta parteciperà a numerose manifestazioni musicali, concerti, concorsi sia in ambito locale che nazionale.

PROGETTI CHE COINVOLGONO TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Per tutte le classi: concorsi vari, attività di recupero, consolidamento, ampliamento.

- Progetto promosso dal MIUR "Programma il futuro: insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica e avviare gli alunni al pensiero computazionale". Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per

l'Informatica) promuove questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il percorso punta a favorire il pensiero computazionale, per aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco per arrivare poi alla robotica e alla programmazione.

- Progetto "In sicurezza fin da piccoli"

Il suo scopo è di avviare gli alunni al riconoscimento dei pericoli nei quali possono incorrere quotidianamente, a casa e a scuola, all'individuazione dei comportamenti più idonei per evitarli e promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107).

- Progetto "Accoglienza"

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

- Progetto "Legalità"

La scuola, come sede formativa istituzionale privilegiata, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative, con mirati interventi didattici di mediazione e formazione, agisce sull'esperienza quotidiana dell'alunno preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica. Il nostro Istituto collabora con le forze dell'Ordine per iniziative di educazione alla legalità.

- Progetto "Dalla Scuola Secondaria di primo grado al successivo ordine di scuola" finalizzato a monitorare gli esiti degli alunni nei primi tre anni della Scuola Secondaria di secondo grado.

Dalla Scuola Secondaria di primo grado al successivo ordine di scuola

Dal RAV è emersa la necessità di monitorare gli esiti degli alunni nei primi tre anni della Scuola Secondaria di Secondo grado. La finalità dell'azione di miglioramento è volta ad un'analisi degli esiti formativi degli alunni del nostro Istituto comprensivo nel percorso di studi successivo al fine di favorire la riflessione dei docenti sulla metodologia didattica utilizzata ed orientare gli alunni verso una scelta ottimale.

Obiettivi di processo: Analizzare i risultati; individuare eventuali criticità; programmare strategie correttive relative al curriculum, alla valutazione e agli ambienti di apprendimento.

Tali azioni rispondono alle priorità ed ai traguardi individuati nel RAV.

METODOLOGIE DI LAVORO

Azioni previste e metodologie da utilizzare

- Realizzazione di un focus group con i docenti del gruppo di progetto
- Raccolta delle informazioni e dei dati riguardanti alunni diplomati nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2012/2013;
- Individuazione delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio frequentate dai nostri alunni;
- Colloquio con i docenti;
- Monitoraggio delle seguenti discipline: Italiano, matematica, inglese, discipline professionalizzanti;
- Tabulazione dei dati raccolti.

Risorse umane e strumenti da impiegare

- Docenti del gruppo di progetto;
- Questionari rivolto ai docenti delle scuole superiori;
- Questionari rivolto agli alunni relativo al grado di soddisfazione della scuola;
- Strumenti tecnologici informatici

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- Controllo dei risultati raccolti dalla rilevazione complessiva.
- Focus group per lo studio e l'analisi dei dati ottenuti ed eventuale predisposizione di strategie correttive
- Verifica e valutazione dell'efficienza delle strategie attivate

INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- Percentuale degli alunni monitorati per l'indagine;
- Percentuale dei docenti e degli alunni che hanno compilato i questionari.
- Completezza dei dati relativi agli alunni frequentanti il terzo anno delle Scuole Superiori del territorio.

MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

| MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITÀ | MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE |
|--|---|
| Tabulati dei dati monitorati. Questionari compilati dai docenti ed alunni | Diffusione dei dati attraverso i canali di comunicazione standard (sito internet, collegio docenti, report) |

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 si prevede l'**Arricchimento** dell'Offerta Formativa mediante le seguenti iniziative progettuali in linea con gli argomenti stabiliti:

| DENOMINAZIONE DEL PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI GENERALI |
|--|--|--|
| PROGETTO ESPRESSIVITA' "IL NATALE" | Tutte le Sezioni e Classi dell'Istituto. | Favorire momenti di lavoro di gruppo. Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Favorire i rapporti interpersonali. Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare". Sviluppare comportamenti responsabili e solidali. Vivere il Natale da protagonisti. |
| RICICLIAMO CON CREATIVITA' | Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. | Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale e alla raccolta differenziata. Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni di intervento nel rispetto del lavoro comune. |
| IN... SICUREZZA FIN DA PICCOLI | Tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto. | Prendere coscienza dei rischi ambientali a scuola, a casa, in strada. Saper reagire correttamente in situazioni di emergenza. Proteggere se stessi e gli altri per sentirsi membri responsabili della comunità di appartenenza. |
| EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA' "MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO...TEATRO" | Tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto. | Condurre gli alunni all'espressione delle loro potenzialità. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola. |
| PROGETTO ESPRESSIVITA' "MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO... SPORT" | Tutte le classi della Scuola Primaria di Bisaccia. | Rispondere ai bisogni di movimento dei bambini. Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria. Fornire ai bambini momenti di confronto per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti: motorio, socializzante comportamentale. |

| | | |
|--|--|---|
| <p>PROGETTO AMBIENTE-EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</p> <p>(Percorso di lavoro previsto nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari)</p> | <p>Gruppi-classe della Scuola Secondaria di 1° grado di Bisaccia e Andretta. Tutte le sezioni e classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto).</p> | <p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche.</p> |
| <p>LA VIA HERCULEA IN ALTA IRPINIA (BISACCIA E ANDRETTA)</p> | <p>Gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo grado di Bisaccia e Andretta.</p> | <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> |
| <p>E' GIÀ TUO.... POTENZIAMENTO DEL RAPPORTO SCUOLA-AMBIENTE-LEGALITÀ</p> | <p>I gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo grado di Bisaccia e Andretta</p> | <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione</p> |

La scuola aderisce al Progetto della Protezione Civile promosso dal Comune di Bisaccia che prevede attività didattiche e informative attraverso proiezione di materiali audiovisivi e dimostrazioni pratiche sull'utilizzo di attrezzature speciali e montaggio di una tenda pneumatica e utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Eventuali PON banditi dall'Unione Europea e altri progetti che si potranno realizzare nel corso dell'anno di riferimento faranno parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per l'Anno Scolastico 2016/2017 il Collegio dei Docenti ha aderito all'Azione FSE/PON 2014-20 *“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”*. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. Azione 10.1.1-

Il progetto è articolato in moduli (progetti formativi e didattici), ciascuno della durata minima di 30 ore. Nel nostro Istituto sono stati individuati vari moduli: n. 2 relativi allo sport, n. 2 al potenziamento delle competenze di base, un modulo per il potenziamento della lingua straniera, inglese, n. 1 di arte, scrittura creativa e teatro.

PROGETTI DEL POTENZIAMENTO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Le seguenti scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola.

Le schede dei progetti per il potenziamento sono allegate al presente PTOF.

PROGETTI per il potenziamento linguistico (recupero e potenziamento d'italiano, recupero e potenziamento di lingua inglese);

PROGETTO per il potenziamento delle discipline motorie;

PROGETTO per il potenziamento tecnologico;

PROGETTO per l'inclusione scolastica;

PROGETTO per il potenziamento musicale.

(allegati n. 6, n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n.11 al presente PTOF)

Visto l'assetto dell'Organico di Potenziamento, parte integrante dell'Organico dell'Autonomia, per cui sono stati assegnati numero 2 docenti alla Scuola Primaria- classe di concorso EEEE e numero 1 docente per la Scuola Secondaria, classe di concorso A028 che **per l'Anno Scolastico 2016/2017** saranno realizzate attività progettuali di seguito sintetizzate:

| DENOMINAZIONE DEL PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI GENERALI |
|--|--|--|
| INCLUDIAMOCI | Tutte le classi della Scuola Primaria frequentate da alunni che manifestano difficoltà di apprendimento. | Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale. Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitandone i percorsi. Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso. |
| ALLA RICERCA DEL MONUMENTO PERDUTO Potenziamento del rapporto scuola-territorio-ambiente. | Gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo grado di Bisaccia e Andretta | Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. |
| ALLA RICERCA DELLE TRACCE ... PERDUTE. Potenziamento del rapporto scuola-territorio-ambiente. | I gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo grado di Bisaccia e Andretta | Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione |

I progetti descritti sono riportati nelle Integrazioni degli **allegati n. 15, n. 16, n. 17 al presente PTOF.**

4. Le risorse umane e materiali

Il piano indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature "(Legge 13 luglio 2015, n.107 comma 14)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA DELL'ISTITUTO A.S. 2016/2017

| SCUOLA | CLASSI | DOCENTI |
|------------------------|-----------|---|
| INFANZIA | 7 sezioni | n. 14 comuni n.3 sostegno |
| PRIMARIA | 15 | n. 26 comuni n. 2 inglese n. 2 religione n. 3 sostegno n.2 potenziamento |
| SECONDARIA PRIMO GRADO | 10 | n.1 cattedra + 2 ore A028 ed. artistica n. 1+2 ore A030 ed fisica n. 1+ 2 ore A032 musica n. 1+2 ore A033 tecnica n.1 n.8+6 ore + 3 ore A043italiano n. 5 A059 matematica n.1+2 ore A245 francese |

| | | |
|--|--|--|
| | | n. 1+9 ore A345 inglese n.1 AC77 clarinetto n. 1 AJ77 pianoforte n.1 AG77 flauto traverso n.1 AM77 violino n. 2 D00 sostegno n.10 ore religione n. 1 A028 ed. artistica potenziamento |
|--|--|--|

ORGANICO: POSTI DI SOSTEGNO

Per ciò che concerne l'organico di sostegno il fabbisogno è così definito:

Scuola dell'Infanzia n° 3 docenti;
Scuola Primaria n° 3 docenti;
Scuola secondaria di 1° grado n° 2 docenti.

ORGANICO: POSTI DEL PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno è così definito:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi n.1;
Assistenti Amministrativi n. 2 + 1;
Collaboratori Scolastici n. 11;
Sono accantonati n. 2 posti ex-LSU.

CONCLUSIONI:

Si prevede la conferma dei posti in Organico dell'Autonomia per il triennio in corso.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

(ART.1, comma 7 Legge 107/2015)

Il nostro Istituto ha individuato le priorità relative al potenziamento e le esigenze progettuali mirate al miglioramento dell'offerta formativa.

- n. 1 posto A345 e 1 posto Comune Scuola Primaria

ESIGENZA PROGETTUALE area linguistica : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

PLESSI DI UTILIZZAZIONE: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- n.1 posto A030

ESIGENZA PROGETTUALE area motoria: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport e partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

PLESSI DI UTILIZZAZIONE Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- n. 1 posto A033

ESIGENZA PROGETTUALE area laboratoriale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

PLESSI DI UTILIZZAZIONE: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- n. 1 posto D00

ESIGENZA PROGETTUALE: inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi educativi del territorio.

PLESSI DI UTILIZZAZIONE: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- n. 1 posto A032

ESIGENZA PROGETTUALE: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

PLESSI DI UTILIZZAZIONE: Scuole Primarie – Scuola Secondaria di primo grado di Bisaccia

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali e strumentali

| SCUOLA | INFANZIA | | | PRIMARIA | | | SECONDARIA DI PRIMO GRADO | |
|---|----------|-------------------|--------------------|----------|------------------|--------------------|---------------------------|----------|
| | ANDRETTA | BISACCIA PIANO R. | BISACCIA CAPOLUOGO | ANDRETTA | BISACCIA PIANO R | BISACCIA CAPOLUOGO | ANDRETTA | BISACCIA |
| UFFICIO D.S. | | | | | | <u>si</u> | | |
| UFFICIO DI SEGRETERIA | | | | | | <u>si</u> | | |
| AULE AD UTILIZZO CLASSI | <u>2</u> | <u>3</u> | <u>2</u> | <u>5</u> | <u>5</u> | <u>5</u> | <u>7</u> | <u>3</u> |
| AULE CON LIM | | | | | <u>1</u> | <u>5</u> | <u>3</u> | <u>6</u> |
| AULA INFORMATICA E MULTIMEDIALE | | | | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> |
| SALA DOCENTI | | | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> |
| BIBLIOTECA ALUNNI | | | | | <u>x</u> | <u>x</u> | | <u>x</u> |
| BIBLIOTECA INSEGNANTI | | | | | | | | <u>x</u> |
| PALESTRA | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> |
| AULA PER ATTIVITA' GINNICO-SPORTIVE | | | | | <u>x</u> | | | |
| CORTILE ESTERNO/GIARDINO | <u>x</u> | | | <u>x</u> | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> |
| ATRIO D'INGRESSO | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> |
| CUCINA | | | | | | <u>x</u> | | |
| MENSA | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> |
| ASCENSORE | | | | <u>x</u> | | <u>x</u> | | |
| ARCHIVIO | | | | <u>x</u> | | <u>x</u> | | |
| LABORATORIO MUSICALE | | | | | | <u>x</u> | | |
| LABORATORIO SCIENTIFICO | | | | | | | | <u>x</u> |
| LABORATORIO LINGUISTICO | | | | | <u>x</u> | <u>x</u> | <u>x</u> | |
| SALA RIUNIONI | | | | | | <u>x</u> | | <u>x</u> |
| AULA PER COLLABORATORI SCOLASTICI | | | | | | <u>x</u> | | <u>x</u> |
| AULA DEPOSITO STRUMENTI MUSICALI E STRUMENTI MUSICALI | | | | | | | <u>x</u> | |

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sarà necessario incrementare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'attuale consistenza dei laboratori che dovranno rispondere alle esigenze di una didattica più innovativa. Sarà necessario anche coinvolgere l'ente locale per poter disporre di aule e palestre efficienti e sicure. (Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 30/09/2015)

Allegati al PTOF:

- **n. 1 ATTO D'INDIRIZZO DEL D.S.**
- **n. 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- **n. 3 CURRICOLO VERTICALE**
- **n. 4 PAI**
- **n. 5 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**
- **n. 6 PROGETTO per il potenziamento tecnologico;**
- **n. 7 PROGETTI per il potenziamento linguistico**
- **n. 8 PROGETTO per il potenziamento musicale.**
- **n. 9 PROGETTO per l'inclusione scolastica;**
- **n. 10 PROGETTO per il potenziamento delle discipline motorie;**
- **11 PROGETTO per il recupero e potenziamento di lingua inglese.**

Integrazione degli Allegati PTOF A.S. 2016/2017:

- **n. 12 Patto Formativo Scuola dell'Infanzia**
- **n. 13 Patto Formativo Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
- **n. 14 Regolamento di Vigilanza**
- **n. 15 Progetto INCLUDIAMOCI**
- **n. 16 Progetto Ambiente ALLA RICERCA DEL MONUMENTO... PERDUTO**
- **n. 17 Progetto Ambiente ALLA RICERCA DELLE TRACCE PERDUTE**